

Una mano tesa ai bambini con fragilità

L'Associazione La Tribù illustra il progetto «Per non perdere il treno» volto all'integrazione e al supporto scolastico

ABBIATEGRASSO (gnr) Il 9 marzo, all'oratorio Sacro Cuore di Abbiategrasso, l'Associazione La Tribù ha incontrato le istituzioni scolastiche e l'Amministrazione per raccontare il progetto «Per non perdere il treno» promosso dalla Fondazione Ticino Olona.

«Per non perdere il treno» è stato un progetto di integrazione sociale e di supporto scolastico. Iniziato il 31 ottobre 2016 si è concluso il 31 dicembre 2017 e ha avuto come protagonisti più di cinquanta bambini e ragazzi italiani e stranieri delle scuole primarie e secondarie del territorio. La particolarità del progetto è stata quella di mettere in rete le molteplici risorse disponibili sul territorio, per prendere in carico bambini e ragazzi con fragilità di

diverso genere (scolastica, affettiva, relazionale). Grazie alla cooperazione di operatori, volontari, assistenti sociali, docenti, dirigenti scolastici e neuropsichiatri, molti minori hanno raggiunto obiettivi scolastici importanti, come la promozione, o hanno affrontato situazioni di difficoltà familiare impossibili da gestire da soli. I tanti racconti degli operatori che hanno seguito i minori a scuola e anche, in alcuni casi, negli ambienti della Tribù, hanno evidenziato quanto le esigenze di ognuno, pur tra loro diverse, abbiano un fattore comune: l'esigenza di accoglienza e accompagnamento, il bisogno di ascolto. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato anche il vi-

cesimaco **Roberto Alberti** e l'assessore **Eleonora Comelli**, i docenti hanno sottolineato il valore della Tribù, che supporta le scuole e si impegna da anni sul territorio per offrire questo spazio di relazione e ascolto. «Ci auguriamo che anche quest'anno, grazie all'impegno di tutti, ci sia un nuovo treno in partenza e tanti vagoni da riempire!» è la speranza degli associati.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.